

COMUNICATO STAMPA

**VII White Paper di Repower:  
“L’impatto dei nuovi equilibri energetici sulla mobilità sostenibile”**

*La settima edizione del White Paper di Repower fotografa il settore della mobilità sostenibile, le sue prospettive, le innovazioni che lo traineranno e i principali trend in atto, alla luce della nuova situazione geopolitica e della crisi energetica che sta impattando sul settore*

- *La crisi energetica ha contribuito al rallentamento del settore automotive: nel 2022 si è registrato un -9,7% di immatricolazioni sul 2021 (-31,3% sul 2019). Colpo di coda a fine anno: +21% a dicembre 2022 su dicembre 2021.*
- *In generale, l’elettrico nel nostro Paese è stato in affanno nel 2022: le vendite delle full-electric registrano un -27,1% rispetto al 2021.*
- *Tuttavia, segnali di ripresa a gennaio 2023: +19% immatricolazioni di auto rispetto allo stesso mese del 2022 e buona performance anche delle elettrificate che registrano un +19%*
- *Continua il trend positivo delle due ruote elettriche che segna un complessivo +59% rispetto al 2021 (ciclomotori +53,3%, scooter +56,9%, moto +7,5%).*
- *Ebike: andamento stabile con 295.000 vendite nel 2022 rispetto alle 280.000 dell’anno precedente.*
- *Volano i quadricicli elettrici (+74,1%) e i cargobike: l’European Cargo Bike Survey 2022 stima che ne siano stati venduti fino a 500.000 unità in Europa nel 2022.*
- *Bene l’installazione di colonnine di ricarica: in Italia sono 36.772 i punti di ricarica per auto elettriche, con 10.748 nuovi punti installati nel 2022 (+41% rispetto al 2021).*

*Milano, 21 febbraio 2023 - Repower, gruppo attivo nel settore energetico e della mobilità sostenibile, ha pubblicato la settima edizione del White Paper “La mobilità sostenibile e i veicoli elettrici”, il documento di riferimento nel mondo della mobilità green che da sette anni fa il punto sul settore a livello mondiale.*

Il White Paper raccoglie i principali dati sull’automotive e sulla mobilità sostenibile, a due e tre ruote, e analizza **trend, innovazioni e progetti** relativi sia al mercato italiano sia a quello internazionale, all’interno di uno **scenario energetico europeo che ha notevolmente condizionato il settore.**

Dallo scenario energetico, agli impatti sulla mobilità elettrica, dalla legislazione europea alla micromobilità, fino alle nuove applicazioni con guida autonoma e alla mobilità nautica: anche in questa edizione il White Paper intende analizzare l’ecosistema della mobilità a 360 gradi.

Novità di quest’anno, le **video interviste a protagonisti del settore: Luca Cereda**, giornalista di **Quattroruote**, commenterà i trend di mercato in Italia e nel mondo; **Simone Franzò**, Direttore dell’**Osservatorio Smart Mobility del Politecnico di Milano**, ci aiuterà a decifrare le connessioni tra settore energetico e mobilità; **Matteo Mazzotta**, CEO di **Green Energy Storage**, spiegherà perché forme innovative di stoccaggio energetico possiamo essere un fattore chiave sia per le rinnovabili che per la mobilità; infine, **Marco Scarponi** della **Fondazione Michele Scarponi** approfondirà il tema del cicloturismo e della sicurezza sulle due ruote.

## CAPITOLO 1: L'ITALIA E I TREND DI MERCATO

E' di pochi giorni fa, la conferma da parte del Parlamento Europeo del blocco, al 2035, della vendita di auto e furgoni con motore termico. Contestualmente, la Commissione europea ha avviato l'iter di revisione del regolamento per le emissioni di CO2 anche per gli autobus e per i camion. Si tratta di decisioni legate a politiche ambiziose, che incoraggiano la produzione di veicoli a emissioni zero o quasi, destinate a rivoluzionare il settore dell'automotive e della mobilità elettrica. Vediamo dai dati, infatti, che il settore automotive, soprattutto in Italia, continua la tendenza degli ultimi 2 anni, con numeri fortemente in rosso per le immatricolazioni: secondo i dati MOTUS-E, **nel 2022 sono state immatricolate solo 1.316.702 unità, con un calo del 9,7% sul 2021** e del 31,3% sul 2019. A fine anno però si è registrata una crescita (+21% dicembre 2022 su dicembre 2021) che fa ben sperare, nonostante le problematiche abbiano reso il 2022 un anno davvero complesso su più fronti: dalla carenza e rincaro delle materie prime, alla forte inflazione causata dal conflitto in Ucraina fino al rialzo dei prezzi dell'energia, un vero ottimismo ancora non è possibile e le previsioni restano incerte.

A soffrire nel 2022 non è stato solo il mercato dei veicoli a combustione interna, ma anche quello **elettrico**: l'Italia è infatti ormai da mesi il fanalino di coda in Europa sulle immatricolazioni dei veicoli elettrici, con 49.058 auto full electric vendute, (-27,1% rispetto al 2021), un totale di auto circolanti di 171.196, il 3,7% come quota di mercato. Questo perché nel nostro Paese non c'è ancora una direzione chiara e una programmazione politica efficace a favore dell'elettrico, e l'Italia è sempre meno attraente per i produttori di auto elettriche.

Secondo i dati UNRAE, però, sono 128.301 le nuove immatricolazioni di gennaio 2023, ovvero +19% rispetto allo stesso mese del 2022, un dato che fa ben sperare. In termini di alimentazioni, le auto a benzina hanno registrato un +14,4% rispetto a gennaio 2022, mentre le diesel crescono del 18,1%, le auto elettrificate del +19%. Tra queste, le ibride non ricaricabili (mild e full hybrid) aumentano del 23,5%, le plug-in crescono del 9,2% e le BEV, invece, prosegue il trend negativo con un -11,2%. Infine, le autovetture a Gpl crescono del 28,7%, mentre crollano le immatricolazioni delle auto a metano (-79,7%).

Buoni i dati anche delle infrastrutture di ricarica nel nostro Paese: sempre secondo i dati MOTUS-E, infatti, l'infrastruttura è cresciuta di 10.748 nuovi punti, di cui 3.996 solo negli ultimi tre mesi, facendo registrare alla fine del 2022 un +41% di crescita rispetto al 2021. Delle nuove installazioni, il 27% ha riguardato le colonnine ad alta potenza che, oltre a crescere in valore assoluto, hanno acquistato peso sulla rete nazionale: i punti corrente continua sono passati dal 6% del 2021 al 12% del 2022.

Bene anche le 2 ruote: secondo ANCMA il 2022 è stato un anno molto positivo per il mercato delle due ruote elettriche con un complessivo +59% sul 2021. Le immatricolazioni di ciclomotori, scooter, moto e quadricicli a impatto zero in Italia continuano infatti a crescere e nel 2022 hanno superato le 23.300 immatricolazioni. Crescono i ciclomotori (+53,3% con 5.904 mezzi messi su strada) e gli scooter (+56,9% e 9.896 veicoli immatricolati). Più contenuto l'incremento del segmento moto, che immatricola 540 pezzi e chiude a +7,5%. Infine, con 7.043 veicoli e una crescita del 74,1%, i quadricicli elettrici si rendono protagonisti di un vero e proprio exploit, confermandosi come una delle tendenze più nuove e interessanti dell'anno. Per quanto riguarda le ebike, l'ultimo dato disponibile ANCMA afferma che in Italia nel 2021 sono state vendute 295.000 ebike rispetto alle 280.000 dell'anno precedente.

## CAPITOLO 2: LO SCENARIO ENERGETICO

Il 2022 è stato un anno di crescita per i veicoli elettrici a livello mondiale, nonostante gli eventi geopolitici che l'hanno contraddistinto: i rapporti di fornitura, i costi delle materie prime, la ricerca urgente di alternative al fossile, hanno determinato cambiamenti con importanti conseguenze sul mondo della mobilità elettrica. Infatti, con l'aumento dei prezzi dell'elettricità, il differenziale nei costi di gestione tra veicoli elettrici e motori a combustione si è ridotto, indebolendo uno degli argomenti a favore dell'acquisto delle macchine elettriche. Se da una parte diventa quindi cruciale, per l'Unione Europea, diversificare i fornitori di energia così da sostituire velocemente le fonti fossili provenienti dalla Russia, dall'altra parte, nel lungo periodo, occorre porsi l'obiettivo di una maggiore indipendenza energetica, soprattutto per l'Italia. Il nostro Paese, infatti, ha importato il 73,5% di energia netta nel 2020, contro una media europea del 57,5%.

In questo scenario, quasi 1 italiano su 2 (46%) ha ridotto l'uso dell'auto, specialmente nel tempo libero, pur di risparmiare (indagine commissionata da Facile.it a mUp Research). L'auto diventa, così, **sempre meno uno status symbol** e si rafforza, parallelamente, una tendenza a cui la pandemia aveva dato il via, ovvero quella di **utilizzare maggiormente i mezzi di trasporto a due o tre ruote per gli spostamenti in città e nel tempo libero**: si tratta di veicoli più economici e più idonei per personalizzare, adattare e programmare meglio la propria esperienza di viaggio, utilizzati in sharing, una tendenza che da qualche anno sta prendendo sempre più piede nelle grandi città italiane.

L'aumento di tali veicoli sulle strade delle città porta con sé la necessità di ripensare gli spazi cittadini, ridefinire il rapporto tra tessuto urbano e mezzi di trasporto e modificare la mentalità di tutti coloro che occupano la strada. La convivenza tra veicoli a quattro ruote e micromobilità urbana è una sfida in termini di sicurezza, come tristemente ci ricorda la cronaca quotidiana. In Italia nel 2022 si sono verificati 3.476 gli incidenti che hanno coinvolto biciclette e monopattini elettrici insieme ad altri veicoli. In testa alla classifica c'è Milano, con 1.214 incidenti, poi Roma, Bologna, Firenze e Verona. Nei primi otto mesi del 2022 ben 105 ciclisti hanno perso la vita sulle strade italiane. Un numero che deve fare riflettere sulla necessità di ripensare il concetto di mobilità urbana mettendo le persone al centro, adeguando il tessuto urbano e lo stile di guida di tutti i conducenti di veicoli.

## CAPITOLO 3: STRUMENTI ANTI CRISI, POLICY & TECH

In seguito all'invasione dell'Ucraina e alla conseguente crisi energetica, la Commissione Europea ha elaborato il **piano REpowerEU** come soluzione emergenziale per accelerare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di energia del Vecchio Continente. Il piano, con una dotazione di 210 miliardi di euro entro il 2027, definisce una serie di misure per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e promuovere la transizione verde, aumentando al contempo la resilienza del sistema energetico dell'UE.

Il piano REpowerEU si integra con il pacchetto "Fit for 55" pensato per portare l'Europa a una riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, come traguardo intermedio verso la neutralità carbonica al 2050. Tale piano, che riguarda anche la mobilità e il trasporto, è la risposta di "policy" alla nuova situazione energetica e include strumenti decisivi per guidare la transizione dell'UE verso una maggiore indipendenza energetica e una leadership mondiale nel know-how delle nuove tecnologie: dalle batterie, alla lavorazione delle terre rare, al riciclo dei metalli critici.

Nella stessa direzione va la recente proposta di un piano industriale per trasformare l'Europa in un leader mondiale del mercato delle tecnologie pulite, con regole meno rigide per i finanziamenti statali e meno burocrazia, in modo da rendere l'Europa attrattiva per le aziende del settore.

## CAPITOLO 4: NUOVI SCENARI E APPLICAZIONI

**Guida autonoma, nautica elettrica, smart city:** una vera e propria panoramica sulle connessioni della mobilità sostenibile con le grandi innovazioni del nostro tempo. Gli sviluppi futuri dell'auto elettrica e della mobilità non riguardano infatti solo la tecnologia del motore e della batteria, ma anche il **miglioramento delle prestazioni su strada, la definizione di una nuova estetica e, non da ultimo, la possibilità di connettersi ad altri elementi della strada e della città,** diventando parte di un ambiente smart e interconnesso.

In quest'ottica, l'avvento della trazione elettrica diventa l'occasione per lo sviluppo di **tecnologie avanzate e per la creazione di ecosistemi** che inglobino diversi aspetti della quotidianità, comprese le infrastrutture di trasporto, in modo da avere un ecosistema organico in grado di offrire nuove opportunità di utilizzo e ottimizzare quanto già esistente per trasformare gli spazi urbani e peri-urbani in aree più digitali, sostenibili e inclusive.

A livello globale, le città sono responsabili di oltre il 65% del consumo energetico e di oltre il 70% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>: è necessario quindi ripensare le città mettendo al centro il "city user". La smart city si trasforma così in "Human Smart City" (Human Smart City Index 2022 di Ernst&Young). Nella rimodellazione **delle smart city** - intelligenti, digitali, inclusive - la smart mobility è una voce importante. In quanto incontro tra tecnologia, infrastrutture per la mobilità (parcheggi, reti di ricarica, segnaletica, veicoli), **nuove soluzioni per la mobilità** (soprattutto in sharing e multimodale) e persone, essa favorisce la diffusione di modelli di trasporto elettrici, connessi e condivisi contribuendo a creare integrazione tra luoghi e city user.

A che punto sono le città italiane rispetto allo sviluppo della digitalizzazione? Ce lo dice il tradizionale City Rank 2022, la ricerca di FPA, società del gruppo DIGITAL 360, che questo white paper segue ormai da qualche anno. Il 2022 vede una novità rispetto al passato, ovvero **salgono sul podio al terzo posto non più una singola città come è stato fino ad ora, ma a pari merito un gruppo di città che include: Bergamo, Bologna, Cremona, Modena, Roma Capitale e Trento.** Un dato indice di una decisa accelerazione nel livello medio di digitalizzazione. Al **primo posto si riconferma Firenze, seguita al secondo posto da Milano.** Nella graduatoria del rapporto, presentato a novembre 2022, troviamo poi ex aequo Cagliari e Genova, quindi Parma e Torino, Brescia e Venezia

*"E' di pochi giorni fa, la conferma da parte del Parlamento Europeo del blocco, al 2035, della vendita di auto e furgoni con motore termico" commenta Fabio Bocchiola, CEO di Repower Italia "Una decisione che incoraggia la produzione di veicoli a emissioni zero o quasi, destinate a rivoluzionare il settore dell'automotive e della mobilità contemporanea. E' un momento cruciale nel dibattito sulla transizione energetica in tutta Europa e nel nostro Paese, un settore che è legato a doppio filo a quello della mobilità sostenibile. Il White Paper Repower prova a tracciare le tante contaminazioni che hanno contribuito a costruire l'attuale mercato della mobilità elettrica, analizzando fin dalla prima edizione fenomeni nuovi e cause contingenti, come i colli di bottiglia che hanno limitato fortemente la logistica negli ultimi anni. La stessa invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha provocato una forte instabilità sul mercato del gas e quindi, a cascata, su quello dell'energia elettrica. L'anno trascorso ha rappresentato un momento di cambiamento anche per quanto riguarda la diffusione della tecnologia elettrica, in tutte le declinazioni della mobilità contemporanea. L'obiettivo di questo report - conclude Bocchiola - è fotografare un settore molto dinamico, comprendere al meglio i trend del mercato e immaginare cosa ci attende nel prossimo futuro, incrociando diverse fonti e sviluppando un contenuto in grado di parlare a tutti i lettori, non soltanto agli addetti ai lavori".*

Per consultare il Rapporto completo clicca [qui](#).

**Il gruppo Repower**, attivo nel settore elettrico da oltre 100 anni e con il quartier generale a Poschiavo (Cantone dei Grigioni), è tra i primi operatori svizzeri nella generazione da fonti rinnovabili e opera sulle principali borse elettriche europee oltre che sull'intero mercato energetico svizzero e italiano. Repower è presente su tutta la catena del valore del settore e la sostenibilità ha sempre guidato le sue attività, dalla generazione passando per tutti i servizi a valore aggiunto offerti ai propri clienti. Dal 2002 Repower è attivo anche in Italia, dove si rivolge esclusivamente alle aziende, generando un volume di affari che nel 2021 ha superato i 2.16 Miliardi di euro su complessivi circa 3 miliardi di Gruppo. L'innovazione è il segno distintivo dell'approccio di Repower al mercato italiano, dove vanta un ricco portafoglio di servizi e prodotti: dalle forniture di luce e gas, all'efficienza energetica e alla mobilità elettrica.

**Press Office/Ufficio Stampa Repower**

Davide Damiani - cell. 331 6073775 - [davide.damiani@repower.com](mailto:davide.damiani@repower.com)

eos comunica

Paola Lavezzoli: [paola.lavezzoli@eoscomunica.it](mailto:paola.lavezzoli@eoscomunica.it) cell. 349.5518893

Luigi Borghi: [luigi.borghi@eoscomunica.it](mailto:luigi.borghi@eoscomunica.it) cell. 392. 9958934